

SANZIONI USA ALL'IRAN – CHIARIMENTI OFAC SU PERIMETRO SANZIONI USA CONTRO I SETTORI MANIFATTURIERO, TESSILE, MINERARIO E DELLE COSTRUZIONI IN IRAN (Executive Order 13902 del 10 gennaio 2020).

scritto da Monica De Carluccio | Giugno 11, 2020

Il 10 gennaio scorso l'Amministrazione USA ha emesso l'Executive Order 13902 che autorizza a sanzionare qualsiasi soggetto operante nel settore delle costruzioni, minerario, manifatturiero o tessile iraniano e chiunque (incluse persone ed entità non statunitensi) effettui transazioni significative per la fornitura da o verso l'Iran di beni o servizi utilizzabili in connessione a tali settori.

Il provvedimento espone, inoltre, le istituzioni finanziarie non statunitensi al rischio del blocco dei conti di corrispondenza negli USA qualora facilitino consapevolmente transazioni finanziarie significative in relazione a operazioni sanzionabili ai sensi dell'E0. L'Amministrazione USA aveva concesso un **periodo di wind-down di 90 giorni** per chiudere le operazioni avviate prima dell'adozione dell'E0, che è **terminato il 9 aprile scorso** (rif. ns. comunicazioni del [13 gennaio](#) e [17 gennaio](#) 2020).

Nei giorni scorsi, l'OFAC ha pubblicato nuove FAQ (830, 831,

832 e 833) che forniscono chiarimenti in relazione al perimetro dei settori interessati ai sensi dell'E0 13902, alla definizione di beni e servizi utilizzabili in connessione a tali settori e ai criteri in base ai quali una transazione in tali settori sanzionabili sarà considerata "significativa". Al riguardo si allega una nota esplicativa. Le FAQ OFAC sono consultabili al seguente link: https://www.treasury.gov/resource-center/faqs/Sanctions/Pages/faq_iran.aspx#830

Allegato

[Nota su FAQ OFAC_interpretazione_E0_13902_giu2020](#)

DIFESA COMMERCIALE/ANTIDUMPING – AZIONI DI PAESI TERZI NEI CONFRONTI DELL'UE (Cina –proroga misure AD – Perchlorethylene)

scritto da Monica De Carluccio | Giugno 11, 2020

Si trasmettono in allegato le informazioni relative all'estensione, da parte delle autorità cinesi, delle misure antidumping contro le importazioni di PCE (*Perchlorethylene*) originarie dell'UE e degli Stati Uniti. Le misure resteranno in vigore per 5 anni (a partire dal 31 maggio 2020).

ICE Casablanca: Webinar su “Nuove regole di conformità per esportazioni in Marocco” – 16 giugno 2020

scritto da Monica De Carluccio | Giugno 11, 2020

Dal mese di febbraio 2020, il Governo marocchino ha deciso di esternalizzare i controlli di conformità per un'estesa lista di prodotti industriali importati, sulla base di valutazioni ed esigenze relative alla protezione del consumatore, alla fluidificazione degli scambi e alle necessità di garantire trasparenza e leale concorrenza tra gli operatori economici.

Dopo un periodo di transizione che giungerà al termine il 21 giugno 2020, la quasi totalità dei prodotti industriali importati nel Paese dovrà dunque essere accompagnata da **certificati di conformità rilasciati nel Paese di origine del prodotto stesso, da una delle seguenti tre società europee**, selezionate dal governo marocchino (Applus Fomento, Bureau Veritas, TÜV).

A fronte delle varie richieste di approfondimento pervenute e per fornire risposte sugli elementi ancora poco chiari,

l'Ufficio ICE di Casablanca organizza un Webinar dedicato "New export regulations in Morocco", organizzato con la collaborazione di Applus Fomento.

La locandina è disponibile qui: [Webinar Applus Fomento Contrôle VoC Morocco Italian export.pdf](#)

- **Quando?:** 16 giugno 2020 alle ore 12.00 (ora italiana) , 11.00 (ora marocchina)
 - **Dove?:** piattaforma online Zoom
 - **Lingua:** italiano e inglese
 - **Come:** i partecipanti riceveranno, dopo iscrizione, un link per l'accesso
 - **Costo:** gratuito
-
- **Invitiamo le aziende interessate alla tematica che intendano approfondire la citata nuova regolamentazione a registrarsi per seguire i lavori, inviando una mail a webinar2@applusfomentocontrole.com a casablanca@ice.it e tenendoci in copia: decarluccio@confindustria.sa.it.**

Per ogni necessità di informazioni in merito, è possibile contattare l'Ufficio ICE di Casablanca al seguente indirizzo email: casablanca@ice.it

Webinar SACE **#RipartireSicuri. GESTIONE DEL RISCHIO/RECUPERO CREDITI/FINANZIAMENTI AGEVOLATI**

scritto da Monica De Carluccio | Giugno 11, 2020

La SACE organizza un ciclo di webinar “Ripartire Sicuri” . Si tratta di incontri di 1h rivolti alle PMI italiane, in cui con consulenti esperti e la partecipazione di aziende testimonial, con l’obiettivo di trasferire consigli pratici su come riorganizzare la ripartenza in maniera sicura e con le ‘spalle coperte’.

11 giugno – La gestione del rischio di credito nelle operazioni di export. Le soluzioni a portata di click

Questa la pagina con link di iscrizione <https://www.sacesimest.it/media/eventi/dettaglio/webinar-ripartiresicuri-la-gestione-del-rischio-di-credito-nelle-operazioni-di-export.-le-soluzioni-a-portata-di-click>

18 giugno – Digital factoring e recupero crediti: le soluzioni SACE SIMEST per un migliore cashflow management

Questa la pagina con link di iscrizione <https://www.sacesimest.it/media/eventi/dettaglio/webinar-ripartiresicuri-cashflow-management>

25 giugno – Come richiedere i finanziamenti agevolati per i tuoi progetti internazionali. Le soluzioni SIMEST a supporto

Questa la pagina con link di iscrizione <https://www.sacesimest.it/media/eventi/dettaglio/webinar-ripartiresicuri-come-richiedere-i-finanziamenti->

[agevolati-per-i-tuoi-progetti-internazionali.-le-soluzioni-simest-a-supporto](#)

INVITIAMO QUANTI INTERESSATI A REGISTRARSI, DANDO EVIDENZA AI NOSTRI UFFICI (m.decarluccio@confindustria.sa.it)

Webinar Deloitte | La Supply Chain e il “new normal” | Martedì 16 giugno pv ore 12.00

scritto da Marcella Villano | Giugno 11, 2020

Deloitte Private, con il supporto di Piccola Industria Confindustria, organizza il terzo webinar dedicato alle PMI italiane dal titolo **“Supply Chain e il “new normal”** che si svolgerà **martedì 16 giugno** alle ore **12.00**.

La gestione della Supply Chain si sta evolvendo per fronteggiare al meglio il rilancio successivo all'emergenza Covid-19 e le incertezze di nuove potenziali fasi di lockdown da ricaduta pandemica, con forti impatti sull'organizzazione e sugli investimenti particolarmente critici per le PMI.

Nel corso del webinar saranno analizzati i driver di **evoluzione della catena logistica, di approvvigionamento, di produzione e di distribuzione**, le opportunità innovative e le nuove soluzioni per una migliore gestione della catena logistica stessa. Verranno inoltre esaminati i nuovi elementi di rischio legati alla **business interruption**, derivanti dall'uso estensivo della tecnologia e della digitalizzazione a cui si associa anche un rischio di errata gestione dei temi di

privacy.

Ernesto Lanzillo – Deloitte Private Leader, introdurrà gli interventi di approfondimento degli esperti Deloitte: Umberto Mazzucco – Partner Deloitte e Responsabile Practice Supply Chain, Stefano Buschi – Partner Deloitte e Cyber Risk & Crisis Management Leader e Cristiano Camponeschi – Leading Partner Deloitte Officine Innovazione.

Cliccare [qui](#) per effettuare la registrazione.

Per maggiori informazioni scrivere a: eventi@deloitte.it

AUTOTRASPORTO – pubblicazione valori indicativi di riferimento costi di esercizio imprese autotrasporto c/terzi maggio 2020

scritto da Marcella Villano | Giugno 11, 2020

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha pubblicato, sul proprio sito internet, la tabella dei valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio di un'impresa di autotrasporto in conto terzi. Il costo per litro di gasolio per autotrazione si riferisce a **maggio** 2020.

Tali valori sono adeguati sulla base delle rilevazioni mensili effettuate dal Ministero dello Sviluppo Economico.

La tabella è reperibile al seguente sito internet:

<http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/documentazione/2020-06/costo%20GASOLIO%20MAGGIO%20%202020.pdf>

Il Ministero ribadisce che, in base all'art. 1, comma 645, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), **a decorrere dal 1.01.2016, il credito di imposta relativo all'agevolazione sul gasolio per autotrazione degli autotrasportatori non spetta per i veicoli di categoria Euro 2 o inferiore.**

Allegato

[MIT VALORI INDICATIVI COSTI DI ESERCIZIO MAGGIO 2020](#)

Emergenza COVID-19/Responsabilità amministrativa Decreto 231 – corretta implementazione modelli misure anti contagio

scritto da Marcella Villano | Giugno 11, 2020

Pubblichiamo una prima analisi di Confindustria sull'impatto della pandemia sul sistema della responsabilità ai sensi del decreto 231/2001, relativamente alle **diverse tipologie di rischi "direttamente" o "indirettamente" collegabili all'emergenza sanitaria, con alcune indicazioni operative.**

In particolare, Confindustria suggerisce di focalizzare **l'attenzione non sull'aggiornamento dei Modelli –**

che non è una conseguenza automatica del Covid-19 – bensì, da un lato, **sulla corretta implementazione delle misure anti-contagio previste dal Protocollo sottoscritto da Governo e Parti sociali** e, dall'altro, sui controlli da parte dell'Organismo di Vigilanza, effettuati in coordinamento con i vertici, i preposti aziendali e il Comitato costituito all'interno dell'impresa, nonché su rafforzati flussi informativi a supporto di tali attività.

In questo senso, **un sistema 231 ben implementato può rappresentare un'infrastruttura utile per minimizzare i rischi conseguenti a eventuali contagi in azienda**, tra cui l'interdizione dell'attività per mancata attuazione dei protocolli anti-contagio e, in questo senso, anche per la corretta attuazione del nuovo 29-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 – cd. DL Liquidità).

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it) Relazioni Industriali (Giuseppe Baselice – Francesco Cotini)

Allegato

[Responsabilità 231 e COVID – indicazioni operative Confindustria](#)

APPALTI

INNOVATIVI

Consultazione di mercato AgID “Città intelligenti, Smart mobility e logistica” acquisizione elementi preparazione gara – 15 giugno 2020

scritto da Marcella Villano | Giugno 11, 2020

Con il **Protocollo “Domanda pubblica come leva di innovazione”**, siglato con AgID e la Conferenza delle Regioni/ITACA nel settembre 2018 e di cui abbiamo dato notizia con precedenti news, **Confindustria ha inteso promuovere una stretta sinergia PUBBLICO-PRIVATO per diffondere la conoscenza e l'utilizzo degli appalti pubblici come leva di innovazione.**

Gli appalti innovativi sono strumenti in grado di orientare le imprese sui fabbisogni prestazionali e tecnologici della PA, spingendole alla programmazione, all'innovazione e alla pianificazione dei relativi investimenti. A maggior ragione nella situazione contingente, l'obiettivo è quello di **spingere le imprese a far emergere quei profili tecnologici e qualitativi in grado di soddisfare i fabbisogni di beni e servizi innovativi della PA**, in una logica di creazione, crescita e sviluppo di nuove attività imprenditoriali e di nuovi prodotti/servizi ad alto contenuto tecnologico, finalizzati alla ripresa economica del sistema-Paese.

Il quadro istituzionale sta offrendo un supporto forte allo

sviluppo dell'iniziativa che Confindustria ha inteso portare avanti:

- **nell'ultimo anno il Governo ha ripreso e rafforzato le azioni basate sulla domanda pubblica intelligente** e con decreto del 31 gennaio 2019 il MISE ha stanziato 50 milioni di euro per l'attuazione di bandi di domanda pubblica intelligente. A luglio 2019 MISE e AgID hanno stipulato un Accordo, della durata di cinque anni, per l'attuazione del decreto;
- **il 4 maggio 2020 il MISE, il MIUR e il Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione hanno siglato un Protocollo d'intesa per l'attuazione di una politica di innovazione basata sulla domanda pubblica.** Lo strumento per la realizzazione degli obiettivi del Protocollo è il programma ***Smarter Italy***.

Trattandosi di un'importante occasione, invitiamo le imprese interessate a partecipare alla consultazione di mercato, **"Città intelligenti, smart mobility & logistics"**, gestita da AgID, organizzata nell'ambito del Programma [Smarter Italy](#) per presentare i **fabbisogni di innovazione in materia di gestione dei trasporti e logistica**, per una rapida ripresa dall'emergenza Covid-19.

La consultazione si fonda su un dialogo aperto che coinvolgerà grandi e piccole imprese, Startup, mondo della ricerca e dell'università, associazionismo e chiunque sia interessato a fornire un proprio contributo su:

– Sfida n. 1: [Soluzione innovativa predittivo/adattativa per la Smart Mobility](#)

- Sfida n. 2: Soluzioni innovative per il miglioramento della mobilità delle merci
- Sfida n. 3: Soluzioni innovative per il miglioramento della mobilità sostenibile nelle aree a domanda debole
- Sfida n. 4: Soluzioni innovative per il miglioramento della mobilità nei centri storici e nei borghi

La **presentazione delle esigenze** avverrà con la collaborazione dei Comuni che hanno contribuito all'emersione delle stesse e che saranno il luogo di sperimentazione delle soluzioni proposte.

Il percorso di confronto tra la committenza e gli operatori, che inizierà il 15 giugno con un evento pubblico in modalità telematica, vedrà successivi momenti di approfondimento, calendarizzati ad opera della stazione appaltante, alternati a quelli richiesti dagli operatori, che potranno comunque fornire il loro contributo inviando quanto ritenuto opportuno alla casella di posta elettronica appaltinnovativi@agid.gov.it .

Obiettivo è quello di acquisire elementi utili per la preparazione della gara d'appalto di innovazione, con una dotazione finanziaria di **20 milioni di euro**, che sarà indetta nei prossimi mesi e pubblicata su Appaltinnovativi.gov, il portale nazionale degli appalti innovativi.

Per partecipare alla consultazione è necessario registrarsi [qui](#).

Chi avrà completato l'iscrizione sarà costantemente informato degli eventi che verranno organizzati durante la consultazione

di mercato e anzitutto riceverà un'email contenente un link per accedere alla piattaforma digitale sulla quale si svolgerà, il 15 giugno, a partire dalle ore 10:00 (prima giornata di confronto).

Novità su cassa integrazione e assegno ordinario – nota INPS

scritto da Francesco Cotini | Giugno 11, 2020

Come noto, con l'entrata in vigore del D.L. 19 maggio 2020, n.34 (c.d. Decreto Rilancio) sono state introdotte importanti modifiche alla disciplina dei trattamenti a sostegno del reddito (Cassa integrazione ordinaria e Assegno di solidarietà dei Fondi di solidarietà e del Fondo di integrazione salariale) previsti dal D.L. 18/2020 (c.d. Decreto Cura Italia), convertito con L. 27/2020, per contrastare la crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica Covid-19.

L'INPS con nota pubblicata sul proprio portale anticipa alcuni contenuti delle specifiche circolari che regoleranno i vari aspetti della disciplina introdotta dal Decreto Rilancio.

L'Istituto ricorda che riguardo la Cassa Integrazione ordinaria e l'assegno ordinario, le principali novità consistono nella possibilità per le aziende di richiedere **un ulteriore periodo non superiore a 5 settimane** con la causale "Covid-19 nazionale" per periodi dal 23 febbraio al 31 agosto 2020. Questa tranche aggiuntiva rispetto a quella prevista dal

Decreto Cura Italia, è subordinata all'effettivo completamento della fruizione delle prime 9 settimane di integrazione salariale.

Per la gestione della quota incrementale l'INPS ha individuato un iter procedurale snello che, nel rispetto del dettato normativo, consente ai datori di lavoro la possibilità di accedere al trattamento (sia residuale che complessivo, fino a un massimo di quattordici settimane) attraverso l'invio anche di un'unica domanda.

Nelle linee guida in corso di adozione per la regolamentazione del "periodo fruito", è previsto un flusso di comunicazioni che consente alle aziende di allegare *files* con valenza autocertificativa, sia in caso di richiesta di pagamento diretto che nelle ipotesi di anticipazione della prestazione e conseguente conguaglio contributivo.

Altra rilevante innovazione è quella che riguarda i termini di trasmissione delle domande.

Il Decreto Rilancio introduce termini più stringenti per l'invio delle istanze con previsione di una penalizzazione nei casi in cui la domanda sia presentata oltre il termine stabilito.

Al fine di consentire alle aziende un più graduale adeguamento ai nuovi e più rigorosi termini di presentazione delle domande, viene individuata una scadenza differita alla fine del mese successivo a quello di entrata in vigore del D.L.

34/2020 (**30 giugno 2020**) per l'invio delle istanze da parte dei datori di lavoro che hanno già presentato domanda di CIGO o assegno ordinario per periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa che iniziano all'interno del periodo tra il 23 febbraio 2020 e il 30 aprile 2020 e che debbano trasmettere una nuova domanda per completare la fruizione delle 9 settimane o per richiedere ulteriori settimane.

Qualora la domanda sia presentata dopo il termine indicato nella circolare, opera la penalizzazione prevista dalla norma con la conseguenza che l'eventuale trattamento di integrazione salariale non potrà aver luogo per periodi anteriori di una settimana rispetto alla data di presentazione.

Riguardo la possibilità di riconoscere alle aziende un'eventuale ulteriore *tranche* di durata massima di quattro settimane di trattamenti di Cigo e Assegno ordinario, da collocarsi esclusivamente all'interno del periodo 1° settembre 2020 – 31 ottobre 2020, in considerazione della tecnica legislativa utilizzata, che ne subordina la concessione all'adozione di uno o più decreti interministeriali, l'Istituto rinvia a più dettagliate istruzioni, una volta realizzatesi le condizioni fissate dalla norma.

Ulteriori principali novità sono la concessione dell'assegno per il nucleo familiare (ANF) ai beneficiari dell'assegno ordinario a seguito della sospensione o riduzione dell'attività lavorativa in conseguenza dell'emergenza da COVID-19, limitatamente a detta causale, in rapporto al periodo di paga adottato e alle medesime condizioni dei lavoratori ad orario normale. Il riconoscimento dell'assegno al nucleo familiare (ANF) troverà attuazione con riferimento agli assegni ordinari concessi dai Fondi di solidarietà

bilaterali ex art. 26 del D.Lgs. 148/15 e dal FIS a seguito della sospensione o riduzione dell'attività a seguito dell'emergenza da COVID-19, per periodi decorrenti dal 23 febbraio al 31 agosto 2020.

Riguardo poi il termine dell'8 giugno scorso entro cui i datori di lavoro erano tenuti a comunicare, con modello SR41, i dati per il pagamento da parte dell'Istituto ai lavoratori sospesi per i quali era stato scelto il pagamento diretto della cassa integrazione riferita alle sospensioni o riduzioni con inizio tra il 23 febbraio e il 30 aprile, l'Istituto chiarisce che tale termine è ordinatorio e non perentorio.

Si chiarisce inoltre che l'adempimento era relativo solo al pagamento delle mensilità di marzo e aprile, mentre per le sospensioni effettuate nel mese di maggio, le aziende avranno un tempo congruo appena i dati sono resi disponibili dagli applicativi delle buste paghe dei lavoratori.

Viene infine ricorda una ulteriore novità di rilievo prevista dal D.L. 34/2020 consistente nella previsione che le ulteriori 5 (più 4) settimane di Cassa integrazione in deroga vengano autorizzate direttamente dall'INPS, a cui andrà presentata la domanda. I datori di lavoro, che dovranno chiedere l'autorizzazione delle prime 9 esclusivamente alle Regioni, potranno, a decorrere dal 18 giugno, chiedere le ulteriori settimane all'Istituto.

AUTOTRASPORTO: Documento unico di circolazione. Circolare MIT

scritto da Marcella Villano | Giugno 11, 2020

Il MIT, con circolare della DG Motorizzazione dell'8 giugno scorso, ha fornito un prontuario ad uso degli Uffici della Motorizzazione Civile – UMC per il corretto svolgimento dell'attività di rilascio del documento unico (DU), istituito con d.lgs. 98/2017.

La circolare mette in evidenza come le attività di pre-convalida e di controllo successivo dei fascicoli digitali, da parte degli UMC, hanno particolare importanza per l'intero processo di rilascio "informatizzato". Tale processo, gestito esclusivamente in via telematica, comporta la totale dematerializzazione delle istanze delle documentazioni ad esse collegate.

Allegato

[Circolare MIT_DG MOT 8.06.2020](#)